

# Quei 50 ambasciatori e il treno dei desideri «Più interesse per noi»

● Da Bebe a Zanardi, dalla Caironi alla Porcellato e Tapia: lanciata una «grande squadra» per sostenere la disabilità

**LA LOCOMOTIVA**  
La stazione come crocevia di vite e storie: e i campioni trasmettono gioia

**Pancalli: «I frutti di un lavoro iniziato da anni». Treni in aiuto dei disabili nel 2018**

Claudio Arrigoni

**L**a potenza dello sport paralimpico e delle storie che ci girano intorno. Si parte da qui. Perché conoscere permette di capire e gli atleti rappresentano la cultura che elimina il «dis», prefisso reperto del passato, e mostra le abilità. È il senso di una giornata vissuta fra i treni a illustrare un progetto che serve a «contagiare positivamente la società e tanti ragazzi e ragazze con disabilità»: l'idea di Luca Pancalli, presidente del Comitato Paralimpico, è diventata realtà alla Stazione Centrale di Milano. Ecco gli Ambasciatori paralimpici, 50 campioni pronti a raccontare e raccontarsi in scuole, ospedali, unità spinali, centri di riabilitazione, oratori, associazioni e aziende, insomma ovunque potranno mostrare, attraverso la loro esperienza, l'importanza e le opportunità dell'attività sportiva per chi ha disabilità.

**TRENO** Pancalli usa una definizione che colpisce per far comprendere il cambiamento che può arrivare: «Sarà uno tsunami positivo». La stazione ferroviaria come crocevia di vite e storie che si intrecciano. Quella di Milano è stato dunque il palcoscenico migliore per la presentazione del Team Amba-

sciatori, come ha sottolineato il ministro per lo Sport, Luca Lotti: «Il posto ideale per spingere ancora più avanti questo treno e l'attenzione allo sport paralimpico, che porta un messaggio più culturale che sportivo. È il valore aggiunto. Lavorerò per questo e tutto il Governo è impegnato in questa direzione. Lo sport paralimpico porta un messaggio-esempio, fa guardare al futuro in maniera diversa». Curiosità, applausi di pendolari e turisti, per i selfie e le foto dei campioni. Il giusto orgoglio di Pancalli: «Raccogliamo il frutto di un lavoro iniziato molto tempo fa e che tanti atleti già portavano avanti da soli. Il messaggio principale è promuovere i valori del nostro mondo, soprattutto in tanti ragazzi e ragazze con disabilità che così potranno seguire un esempio sportivo e di vita». Ad applaudire anche Antonio Rossi, oggi assessore allo sport in Lombardia, ieri olimpionico.

**SQUADRA** Fra gli oltre trenta atleti ambasciatori presenti a Milano c'erano Bebe Vio («Una grande squadra che sia punto

di riferimento: da soli non si è nulla») e Alessio Sarri per la scherma, le sprinter Nicole Orlando, ammirata e citata dal Presidente della Repubblica Mattarella, Martina Caironi con Monica Contrafatto e Oxana Corso; gli handbiker ori mondiali Francesca Porcellato, Luca Mazzone, Paolo Cecchetto e Vittorio Podestà; i cestisti Giulio Maria Papi e Chiara Coltri; il discobolo ballerino Oney Tapia e la amazzone Sara Morganti. E c'era un ambasciatore fra gli ambasciatori: Pancalli ha scelto Alex Zanardi quale capitano di un gruppo di eccellenze. E lui è partito con l'arma dell'ironia: «Credo di essere tagliato per il ruolo che mi è stato affidato, perdonatemi la battuta. Amo lo sport e mi fa onore la possibilità che mi è stata data, un privilegio. Io e tutti gli altri atleti possiamo essere un punto di riferimento interessante per chi magari crede che la vita dopo un determinato episodio non possa offrire altro».

**SOSTEGNO** L'evento è stato organizzato con il sostegno di Ferrovie dello Stato e di Grandi



Dir. Resp.: Andrea Monti

Stazioni Retail e con il contributo dei partner Cjp (Eni, Inail, Mediobanca, Fondazione Terzo Pilastro, Rai e Toyota). Il simbolo del primo «contagio» degli Ambasciatori parte proprio da treni e stazioni, come ha sottolineato Renato Mazzoncini, amministratore delegato di Ferrovie (presente con Claudia Cattani, presidente di Rete Ferroviaria Italiana, e Orazio Iacono, amministratore delegato Trenitalia): «Vogliamo arrivare a far sì che tutti, indistintamente, possano prendere il treno. Gli investimenti nascono pure dal confronto con le associazioni, per capire sempre meglio le esigenze. Ci saranno 500 nuovi treni accessibili che cominceranno a circolare dalla primavera del 2019».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 Foto di gruppo ieri a Milano per la presentazione degli ambasciatori dello sport paralimpico alla Stazione Centrale. 2 Tre olimpionici del movimento, Alex Zanardi (handbiko), Bebe Vio (scherma) e Martina Caironi (atletica). 3 Il ministro per lo Sport, Luca Lotti, tra Luca Pancalli, il presidente del Comitato italiano paralimpico (Cjp), e l'assessore lombardo allo sport Antonio Rossi. 4 Pancalli con Nicole Orlando, l'atleta citata ad esempio dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella nel discorso di fine anno LAPRESSE



# Si è concluso il nono viaggio dei ragazzi ospiti dei Padri Trinitari A cavallo per superare i limiti e sconfiggere i pregiudizi

di INES ORLANDO

VENOSA - Si è concluso a Bernalda il nono viaggio a cavallo dei ragazzi ospiti dei Padri Trinitari di Venosa.

La conclusione è coincisa con l'avvio delle gare del nono Campionato italiano di Equitazione Fisdor, che già si stanno tenendo con atleti provenienti da tutta Italia.

Una grande festa che ha visto la partecipazione di associazioni, istituzioni e scuole.

I cavalieri in questi 230 km, incuranti della fatica e dello sforzo fisico, sono stati applauditi dalle tantissime persone accorse per dar loro sostegno e affetto.

«E' esattamente quello che questi ragazzi preparati da noi lungamente con l'ippoterapia volevano dimostrare, da veri protagonisti a se stessi e a tutti noi». Così Padre Angelo Cipollone (direttore dell'opera dei Trinitari di Venosa e Bernalda) si è espresso nella cerimonia conclusiva di ieri, ringraziando quanti hanno preso parte e collaborato alla riuscita della Passeggiata.

«La disabilità non è diversità, anzi la sconfigge. A cavallo non c'è spazio per alcuna distinzione e il cavallo è amico delle persone con disabilità. Il vero nemico da sconfiggere è proprio l'esclusione sociale. Noi con il viaggio abbiamo voluto rompere l'isolamento, la gabbia che rende prigionieri, vittime sia questi ragazzi che le loro famiglie. E' il lavoro che con tenacia e tanti successi oramai da cinquant'anni a Venosa e dal 2014 a Bernalda ci vedono e sentiamo di essere al servizio dell'uomo e delle sue necessità».



I fedeli di Rapone



## ***CIPLOMBARDIA.IT***

### **Equitazione: i risultati del Campionato italiano Fisdir. Buone prestazioni per l'AGRES**

Sabato 16 e domenica 17 settembre si sono svolti a Bernalda, in provincia di Matera, i campionati italiani di equitazione per le specialità gimkana e dressage.

Il movimento lombardo è stato rappresentato dall'AGRES di Cislago. Il club varesino ha ottenuto ottimi risultati individuali e un sesto posto nella classifica finale della manifestazione.

Clicca qui per tutti i risultati.

## **GUIDAGENITORI.IT**

### **Lo sport fa bene a tutti i bambini anche con disabilità - Guida Genitori**

Lo sport fa bene a tutti i bambini anche con disabilità settembre 20, 2017 10:00 am  
ALTRI ARTICOLI Attività sportiva in estate va bene, ma con prudenza Lo sport non va mai in vacanza Correre allunga la vita di tre anni Controlli cardiaci per tutti gli studenti dagli 11 ai 18 anni Non è detto che bisogna essere perfettamente sani per fare sport, ovviamente, non tutti gli sport sono praticabili è sufficiente scegliere quello giusto suggerito dal medico sportivo I benefici dello sport sono innumerevoli: aiuta l'armonioso sviluppo fisico e mentale, favorisce la socializzazione, dà sicurezza in se stessi e diverte. Lo sport aiuta a superare i propri problemi e le paure: ecco perché è giusto che tutti i bambini anche quelli con malattie croniche o disabilità fisiche abbiano la possibilità di praticarlo. Per questi piccoli è importante poter fare del movimento affinché riacquistano fiducia in se stessi, devono sentirsi, come è giusto che sia, uguali ai loro coetanei. Per i limiti imposti dai disturbi fisici, le attività vanno scelte con attenzione, per non creare disturbi e, anzi, apportare benefici al fisico e all'umore del bambino.

Chiedere al medico sportivo

La visita medico sportiva è essenziale e prevista dalla legge per tutti i piccoli atleti, maggior attenzione ci deve essere riservata, nella scelta dell'attività fisica, a un bambino con qualche disturbo. Gli esperti della medicina sportiva hanno messo appunto alcuni consigli.

Presenza di disabilità fisica

In questi casi si suggeriscono attività sportive che svolgono un effetto di riabilitazione motoria: atletica, tiro con l'arco, scherma, tennis e tennis da tavolo, basket e soprattutto nuoto. Quest'ultimo viene impiegato come metodica riabilitativa per molte disabilità motorie e, in più, possiede l'elemento psicologico della competizione. L'acqua si sostituisce agli ausili nello svolgere funzione di sostegno per il bambino che potrà sperimentare nuovamente la completa libertà di movimento del proprio corpo.

Per i piccoli con sindrome di Down

L'esercizio fisico è essenziale ai piccoli con sindrome Down, unitamente a una corretta alimentazione, per raggiungere e a mantenere un giusto rapporto tra il peso e la statura, riducendo il rischio di sovrappeso od obesità e la conseguente possibilità di sviluppare in futuro arteriosclerosi e conseguenti malattie cardiovascolari. Le masse muscolari allenate diventano più forti, proteggendo le articolazioni in caso di lassità legamentosa presente nella sindrome. Tra gli sport consigliati, la ginnastica e la danza che sviluppano in modo simmetrico tutta la muscolatura corporea e aumenta l'agilità e la destrezza nei

bambini; il nuoto, perché in acqua la forza di gravità è ridotta e nuotando si possono correggere le posizioni errate causa di scoliosi o altre malattie scheletriche; la pallavolo, che migliora le capacità anaerobiche, la velocità e la potenza muscolare, nonché la coordinazione motoria.

Se c'è un problema di asma

I bambini e i ragazzi con problemi di asma possono praticare qualsiasi attività sportiva, purché non sia in condizioni estreme che potrebbero mettere in difficoltà la respirazione. L'allenamento giusto è in ambienti idonei, non inquinati e con basso indice di polveri, acari e muffa. Utili in tal senso gli ambienti – umidi – e quindi sono da preferire gli sport in acqua come nuoto, pallanuoto, sincro ed anche subacquea. In acqua, infatti, non ci sono muffe, polveri e altre sostanze irritanti.

In caso di diabete

Un tempo ai bambini con diabete si sconsigliava lo sport, oggi non è più così. Il movimento migliora l'effetto ipoglicemizzante dell'insulina, apporta benefici alle condizioni generali del ragazzo diabetico e costituisce un importante momento di socializzazione, un miglioramento dell'autostima e una riduzione del peso psicologico della malattia stessa. Vanno bene tutti gli sport, tranne quelli estremi come le immersioni o le arrampicate, che potrebbero causare situazioni in cui è difficile gestire la somministrazione dell'insulina.

Giorgia Andretti

settembre 20, 2017 10:00 am - la redazione -

## **PICENOOGGI.IT**

### **“Lo sport che unisce: disabilità fisiche ed intellettive” ad Ascoli**

ASCOLI PICENO – Si svolgerà sabato 23 settembre, alle 9 presso il Centro congressi della Camera di Commercio di Ascoli Piceno, il convegno dal titolo: “Lo sport che unisce: disabilità fisiche ed intellettive”.

Relatori saranno: Marco Borzacchini, presidente nazionale [FISDIR](#); Luca Savoardi, referente [CIP](#) Marche; Sandro Di Girolamo, presidente nazionale [FISPIC](#); Serafina Olmo, referente sport ufficio IV; Roberto Zazzetti, referente FISH Marche.

Saranno inoltre presenti al convegno: Oney Tapia, medaglia d'argento Rio 2016 Paralimpic Game; Veera Kinunnen, protagonista del programma tv “Ballando con le stelle”; Simone De Maggi, capitano nazionale italiana basket carrozzina; Andrea Accorsi, allenatore e giocatore di serie B di basket in carrozzina; Fabio Raimondi, ex nazionale italiana basket in carrozzina; Immacolata Cerasuolo, campionessa paralimpica di nuoto. Modereranno l'incontro la professoressa Simona Flammini ed il giornalista Valerio Rosa.

Copyright © 2017 Riviera Oggi, riproduzione riservata. (Letto 1 volte, 1 oggi)

Tags: andrea accorsiconvegno sportivo ascolicovegno ascolifabio raimondiimmacolata cerasuololo sport che unisceluca savoiardimarco borzacchinione tapiaroberto zazzettisandro di girolamoserafina olmosimone de maggiveera kinunnen